

Anche Merola per archiviario

di ANDREA ZANCHI

COSÌ com'è il Passante Nord non va. Meglio pensare subito all'allargamento della tangenziale. Nove sindaci della provincia, i cui Comuni rientrano nel tracciato dell'opera, hanno bocciato senza appello il progetto preliminare di Autostrade, con l'ok del sindaco metropolitano Virginio Merola e del segretario Pd Francesco Critelli (nonché di Sergio Maccagnani, responsabile Enti locali del partito, e di Elena Leti, responsabile dei Trasporti). Mettendo così il Passante, di fatto, su un binario morto.

IL DOCUMENTO approvato ieri pomeriggio dopo un lungo confronto nella sede del Pd in via Rivani – alla presenza di Critelli, Maccagnani e Leti – non lascia molto spazio alle interpretazioni. «Dopo quasi un anno e mezzo il lavoro fatto da Autostrade, con l'interlocuzione della Regione, non ha prodotto i risultati sperati, pur in presenza di importanti elementi di novità» hanno messo nero su bianco i sindaci Irene Priolo (Calderara), Isabella Conti (San Lazzaro), Giulio Pierini (Budrio), Claudia Muzic (Argelato), Daniela Loconte (Granarolo), Emanuele Bassi (Sala Bolognese), Belinda Gottardi (Castel Maggiore), Erika Ferranti (Bentivoglio) e Stefano Fiorini (Zola Predosa). Non solo il progetto preliminare di Autostrade «non risponde alle richieste dei sindaci» espresse in un documento del dicembre 2014 – che richiedeva una serie di cambiamenti e di opere compensative –, ma addirittura, «durante le riunioni tenutesi presso l'assessorato regionale (ai Trasporti; ndr) lo scorso 3 novembre, è risultato evidente che ha ulteriormente peggiorato gli impatti del nuovo tracciato».

A QUESTO punto, dunque, meglio puntare su un altro progetto, quello dell'allargamento della tangenziale, proposto dalla stessa Autostrade, che prevede «un allungamento delle corsie di immissione-emissione fra autostrada e tangenziale attraverso l'utilizzo dell'attuale terza corsia dinamica», aggiungendovi «una terza corsia nel tratto compreso fra il casello della Fiera e lo svincolo di Corticella». Se ciò permettesse di decongestionare il traffico, questa è la strada che i sindaci chiedono di portare avanti fino in fondo, anche perché ci vorrebbero circa 4 anni per avere la tangenziale potenziata, invece dei 10 necessari per vedere il Passante Nord finalmente in funzione.

NON SOLO. I nove sindaci chiedono all'assessore regionale ai Trasporti, Raffaele Donini, di attivarsi con Autostrade «per fornire entro la fine del 2015 un riscontro sulle criticità ancora presenti» sul tracciato e, soprattutto sulle «opere compensative e di mitigazione», ritenendo «tale risposta una condizione indispensabile per la realizzazione dell'opera». Che, a questo punto, sembra allontanarsi una volta per tutte.